

L'ultima lettera «Partitocrazia peggio che in passato»

Spadolini accettò di essere battuto, nell'elezione per la presidenza del Senato, per difendere la dignità del Parlamento contro il pericolo di «usurpazioni partitocratiche» più gravi di quelle contestate al recente passato.



Il feretro di Spadolini durante i funerali di ieri

L'estremo saluto a Spadolini Scalfaro: «Resta con noi, facci sentire meno soli»

Solenni funerali di Stato ieri per l'ultimo saluto a Giovanni Spadolini. Oggi gli renderà omaggio Firenze Commosse orazioni di Oscar Luigi Scalfaro e di Leo Valiani.

NEDO CANETTI

ROMA Il dolore mi stringe il cuore e vedo solo i suoi meriti e non i suoi limiti che come ogni uomo, anch'egli certamente ebbe.

Scalfaro che ha accanto Scognamiglio e Berlusconi col presidente dell'Alta corte Casavola. Di fronte stanno i familiari dell'ex presidente del Senato.

saremo certamente meno soli. È un certo effetto in questo mondo della politica litigiosa e manovrata ascoltare Rocco Buttiglione e Gianni Letta poco dopo leggere dall'altare con la voce grave i passi delle Scritture.

La bara era stata trasferita alla Minerva dal Senato. Poi la cerimonia poco distante. In un primo momento s'era pensato di separare il rito civile da quello religioso.

All'altare il cardinal Achille Silvestrini ha celebrato la messa e ha voluto ricordare l'antica amicizia con lo scomparso. Ma l'omaggio alla salma in Senato era iniziato di prima mattina appena aperta la camera ardente.

cine di messaggi di cordoglio tra cui quello del presidente francese Mitterrand del presidente portoghese Mario Soares una corona tra le decine anche di Re Hussein di Giordania.

Giorgio La Malfa ha vegliato la salma per tutta la giornata insieme ai due fratelli dell'ex presidente del Senato e ai suoi 17 nipoti.

Alle parole di Valiani e di Scalfaro si sono aggiunte nella chiesa quelle del presidente del Senato e del cardinal Spadolini.

Giovanni Spadolini riposerà nel cimitero Fiorentini illustra di San Mimato al Monte da lui stesso scelto.

Il ricordo politico dell'«Osservatore» e il cordoglio di Giovanni Paolo II

Ben al di là delle mutevoli fortune della politica - scrive l'Osservatore romano - la lezione morale e civile di Spadolini resta, e con essa la memoria di lui, continuatore di una tradizione di libertà e di fede.

Intervista a Minucci, sindaco di Orbetello «Così Previti scippa la Laguna»

RENZO CASSIGOLI

ORBETELLO Vi immaginate una ordinanza che nomina un magistrato per lo Stelvio solo perché è un affluente del Po? Un assurdo. Eppure è quel che è accaduto ad Orbetello.

Perché, sindaco Minucci, parla di «lesione costituzionale»? Perché lede il principio dell'autonomia locale sancito dalla Costituzione.

Ma anche voi avete chiesto un commissario alla depurazione? Sì, la storia potrebbe essere stata vissuta negli anni del clientelismo dell'ex Balena bianca.

Nulla di nuovo sotto il sole. Siamo al vecchio clientelismo ed allo scambio di favori.

Si la storia potrebbe essere stata vissuta negli anni del clientelismo dell'ex Balena bianca ed è la conferma di quanto la cosiddetta seconda Repubblica somigli alla prima come una canaglia rovesciata.

Ma anche voi avete chiesto un commissario alla depurazione.

Infatti voglio ricordare che lo stesso presidente Ciampi aveva indicato un solo commissario nella persona del sindaco di Orbetello.

Che valore ha l'ordinanza? L'ordinanza ha un valore straordinario in quanto supera le leggi vigenti con la burocrazia attribuita al commissario poteri importanti.

Per quali strade vi opporrete alla ordinanza?

Come primi ministri ricorderò che lo stesso presidente Ciampi aveva indicato un solo commissario nella persona del sindaco di Orbetello.

C'entra in qualche modo il fatto che lei guida una amministrazione progressista?

Forse Previti e Hubert Corsi hanno ritenuto fosse giunto il momento di mettere le mani sulla Laguna che finalmente riprende a vivere proprio grazie all'impegno della nuova amministrazione guidata dai progressisti.

Il candidato progressista votato anche da popolari, pattisti e sardisti. Rc si astiene Sardegna, Palomba alla guida della Regione

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI È nata in Sardegna la prima maggioranza di sinistra-centro dell'era berlusconiana. Progressisti popolari pattisti e sardisti hanno eletto infatti Federico Palomba alla presidenza della giunta regionale.

rosa vittoria dei progressisti (con il 43 per cento dei voti) si era accompagnato infatti un buon risultato del centro e uno straordinario successo personale di Palomba.

La questione Rifondazione La scelta del Consiglio regionale conferma così l'orientamento espresso dai sardi nel duplice turno elettorale di giugno.

mente registrata al Pci di 25 milioni. Le hanno tentato tutte - sotto linea il segretario regionale della Quercia Giorgio Macciotta - pur di ribaltare il risultato di giugno.

A complicare la trattativa ci si è messa poi la questione-Rifondazione. Il popolano ma soprattutto i pattisti non hanno voluto saperne.

Il presidente: discontinuità Il risultato comunque viene accolto con grande soddisfazione nella coalizione. E non sfugge certo - come diceva Macciotta - il suo significato politico che va al di là degli stessi confini della coalizione.

del Consiglio regionale Gian Mario Selis del Ppi. Palomba ha ottenuto 41 voti quelli necessari per l'elezione alla prima votazione.

Il presidente: discontinuità Il risultato comunque viene accolto con grande soddisfazione nella coalizione.

Il risultato comunque viene accolto con grande soddisfazione nella coalizione. E non sfugge certo - come diceva Macciotta - il suo significato politico che va al di là degli stessi confini della coalizione.

57 anni cristiano social, ex ministro di fama al suo esordio politico - si è già messo al lavoro per la formazione dell'esecutivo e la definizione del programma di governo.

Il risultato comunque viene accolto con grande soddisfazione nella coalizione. E non sfugge certo - come diceva Macciotta - il suo significato politico che va al di là degli stessi confini della coalizione.

Advertisement for 'IL SALVAGENTE' magazine. Text: 'Come difendersi dal pesce al mercurio? C'è una risposta SU IL SALVAGENTE in edicola da giovedì 4 agosto'.

Advertisement for 'ARCIGAY CAFE'. Text: 'NUOVO, ZAPP. Espresso o lungo? 144 114247'.

Advertisement for 'Unità Vacanze MILANO'. Text: 'Via Felice Casati 32 Tel 02/6704810-844'.